

## □ Interrogazione n. 250

*presentata in data 19 gennaio 2011*

a iniziativa del Consigliere Zaffini

### **“Incompatibilità del finanziamento in Bilancio 2011 delle indennità degli amministratori delle Comunità Montane”**

a risposta orale urgente

Premesso che con il d.lgs. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" il Governo ha disposto nei confronti degli Organi della P.A. misure necessarie ed urgenti per il contenimento della spesa pubblica;

Che all'articolo 5 della Legge 122/2010 "Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici" comma 7 stabilisce: "... che gli importi delle indennità già stabilite (articolo 82 comma 8 d.lgs 267/200 T.U. Enti Locali) sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione, tra 15.001 e 250.000 abitanti, e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo (gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Gli Amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque (forme associative di enti locali) aventi per oggetto la gestione di servizi e funzione pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.

Considerato che una legge regionale non può essere in contrasto con una legge nazionale;

Tutto ciò premesso

#### INTERROGA

La Giunta regionale per conoscere il motivo per il quale si continua a finanziare con il Bilancio 2011 le indennità degli amministratori delle Comunità montane, quando all'articolo 5 comma 7 del decreto legge sopra indicato lo vieta.